Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Sabato, 4 dicembre** — **Numero 284.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 741 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, che autorizza maggiori assegnazioni da portarsi in aumento agli stanziamenti della parte ordinaria e di quella straordinaria dello stato di previsione del Ministero della marina in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1910-911 al 1915-916 nei limiti da esso articolo fissati;

Ritenuta la necessità di sistemare a nave-ospedale un piroscafo della flotta ausiliaria;

Considerato che la predetta legge, nell'autorizzare spese per costruzioni navali, miglioramento di stabilimenti militari marittimi, ecc. ha implicitamente concessi i fondi per la mano d'opera relativa;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le assegnazioni autorizzate dall'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, in aumento agli stanziamenti degli stati di previsione della spesa del Ministero della marina per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1910-911 al 1915-916, sono ripartite in conformità della tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato al R. decreto del 18 novembre 1909.

TABELLA DI RIPARTIZIONE negli stati di previsione del Ministero della marina dall'esercizio 1910-11 all'esercizio 1915-16 delle somme concesse con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384.

ESERCIZIO 1910-11

Servizio ospedaliero per i militari del corpo R. equipaggi - Giornate di cura, materiali d'ospedale, spese varie per la sistemazione a nave-ospedale di un piroscafo della flotta ausiliaria	100,000 —
Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione di navi esistenti (scafi-motori, armi)	43,700,000 —
Spese autorizzate con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, e non riferentisi a costruzioni navali	5,000,000 —
Spese varie per il personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi	200,000 —
Costruzione ed acquisto di navi e materiali per la R. marina da guerra (legge 2 luglio 1905, n. 320)	11,000,000 —
	60,000,000 —

ESERCIZIO 1911-12

Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione di navi esistenti (scafi-motori, armi)	49,000,000 —
Spese autorizzate con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, e non riferentisi a costruzioni navali	10,000,000 —
Costruzione ed acquisto di navi e materiali per la marina da guerra (legge 2 luglio 1905, n. 320)	11,000,000 —
	70,000,000 —

ESERCIZIO 1912-13

Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti (scafi-motori, armi)	49,000,000 —
Spese autorizzate con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, e non riferentisi a costruzioni navali	10,000,000 —
Costruzione ed acquisto di navi e materiali per la marina de guerra (legge 2 luglio 1909, n. 320)	11,000,000 —
	70,000,000 —

ESERCIZIO 1913-14

Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti (scafi-motori, armi)	54,000,000 —
Spese autorizzate con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, e non riferentisi a costruzioni navali	15,000,000 —
Costruzione ed acquisto di navi e materiali per la marina da guerra (legge 2 luglio 1905, n. 320)	11,000,000 —
	80,000,000 —

ESERCIZIO 1914-15

Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti (scafi-motori, armi)	49,000,000 —
Spese autorizzate con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, e non riferentisi a costruzioni navali	30,000,000 —
Costruzione ed acquisto di navi e materiali per la marina da guerra (legge 2 luglio 1905, n. 320)	1,000,000 —
	80,000,000 —

ESERCIZIO 1915-16

Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti (scafi-motori, armi)	65,410,000 —
Spese autorizzate con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909, n. 384, e non riferentisi a costruzioni navali	14,590,000 —
	80,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero **CCCCXXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 12 settembre 1908, 26 dicembre 1908, 12 marzo 1909 del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Bologna;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione intitolata « Premio quadriennale Cesare Zucchini » istituita dalla Cassa di risparmio di Bologna, con sede nella stessa città, è eretta in ente morale e sarà governata secondo lo statuto annesso al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Fondazione di un premio quadriennale « Cesare Zucchini » assegnabile a cittadini ed enti morali italiani.

STATUTO

1. L'istituzione del premio « Cesare Zucchini » ha per fine di cooperare al conseguimento degli scopi pei quali fu fondata dalla Cassa di risparmio di Bologna la R. scuola superiore d'agraria, approvata con legge 9 giugno 1901, n. 289, e così:

a) a rendere i proprietari e gli affittuari dei beni rustici direttori valenti delle loro aziende;

b) ad indurli a vivere sui loro poderi in continui e fecondi rapporti con la popolazione laboriosa dei campi;

c) ad aumentare la produzione agricola specialmente nelle provincie dell'Emilia e della Romagna e con essa la prosperità pubblica e così a favorire la pace sociale.

2. Il fondo patrimoniale è costituito da cartelle nominative di

rendita pubblica italiana 3.50 0[0 o da cartelle fondiarie 3.50 0[0 per il valore nominale di L. 150,000.

3. Ogni quattro anni sarà aperto un concorso col premio di L. 15,000 per chi presenti la migliore opera inedita diretta al conseguimento dei fini del premio « Cesare Zucchini » a termini dell'art. 1°.

4. Potranno prendere parte al concorso i cittadini e gli enti morali italiani.

5. Se il concorso sarà deserto o se nessun lavoro sarà giudicato meritevole del premio, questo verrà aggiunto al capitale della fondazione.

6. Il premio è indivisibile; ad esso saranno uniti una medaglia d'oro e un diploma.

7. Se oltre al lavoro premiato, altri saranno giudicati degni di speciale considerazione, potranno assegnarsi menzioni onorevoli agli autori di questi.

8. Gli esemplari o i manoscritti dei lavori presentati al concorso non saranno restituiti e verranno conservati nella biblioteca della R. scuola superiore d'agraria.

9. Il conferimento del premio e l'assegnazione delle menzioni onorevoli saranno deliberati da una Commissione aggiudicatrice nominata dal Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio. La Commissione avrà facoltà di deliberare a spese della fondazione la stampa dell'opera premiata.

10. Qualora la Commissione giudicatrice deliberi la stampa della opera premiata, essa fisserà il numero delle copie dell'edizione e il numero di quelle da rilasciarsi a libera disposizione del Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio.

Le copie residue saranno date all'autore.

11. La proprietà letteraria dell'opera presentata al concorso è riservata agli autori dell'opera medesima.

12. Il Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio stabilirà le norme esecutive dei concorsi.

13. Il conferimento del premio sarà fatto in forma solenne nella sede della Cassa di risparmio.

14. L'amministrazione del premio « Cesare Zucchini » è affidata alla Cassa di risparmio di Bologna.

15. Venendo a cessare la possibilità di conferire il premio « Cesare Zucchini » nel modo prescritto dal presente statuto, il premio sarà destinato a fini di utilità agraria.

Disposizione transitoria.

Il primo concorso sarà aperto al termine dell'anno della costituzione del premio « Cesare Zucchini » in ente morale e sarà chiuso allo scadere del quadriennio dal giorno dell'apertura e così seguiranno i concorsi successivi, di quattro in quattro anni, a partire dalla chiusura del concorso precedente.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 novembre 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alezio (Lecce).

SIRE!

Una recente inchiesta mise in luce gravissime irregolarità nell'Amministrazione comunale di Alezio.

La segreteria è in disordine; non sistemato l'archivio; incompleto il registro delle deliberazioni; informi e mancanti di dati essenziali gli inventari; non aggiornati i registri contabili. Al segretario intanto si accordano compensi non dovuti; si tollera che egli non rilasci la ricchezza mobile sul suo stipendio e si vorrebbe concedergli la stabilità prima della scadenza del periodo di prova.

Vennero alienati alcuni suoli senza curare il rinvestimento del capitale corrispondente, altri vennero usurpati, nè alcun provvedimento fu adottato per rivendicarli.

I bilanci sono compilati con ritardo, e danno luogo a numerosi rilievi: in quello per l'anno in corso - non ancora approvato - si è iscritto un avanzo di amministrazione, mentre effettivamente vi è un disavanzo.

Le tasse non sono equamente applicate.

Nessun mezzo coattivo si esercita contro l'appaltatore daziario, il quale non esegue i versamenti alle scadenze prefisse.

I mandati, anzichè al tesoriere, sovente si consegnano ai creditori che li scontano presso privati e talvolta presso l'appaltatore del dazio. Altri mandati sono intestati a persone diverse dai veri creditori, dei quali mancano negli atti le ricevute.

Un fratello del sindaco fornisce al Comune stampati e oggetti di cancelleria, per i quali le spese sono in continuo aumento; i mandati relativi sono, per massima parte, sprovvisti di fatture, deliberazioni di liquidazione o altri documenti.

Si eccede nelle spese per viaggi dell'intera Giunta o di singoli amministratori o di impiegati, per affari che potrebbero trattarsi con l'ordinaria corrispondenza.

Nella liquidazione dell'aggio all'esattore si commettono gravi irregolarità, giacchè lo si concede anche per semplici operazioni di cassa.

Tutti i servizi pubblici sono disorganizzati e insufficienti ai bisogni del paese: la manutenzione stradale è imperfetta, malgrado la notevole spesa, e si esercita in economia senza alcun regolamento. Del pari l'illuminazione fu concessa a trattativa privata senza la prescritta autorizzazione. Molti concessionari di suoli al cimitero pagarono con ritardo il corrispettivo, altri non l'hanno ancora versato.

L'elenco dei poveri è estesissimo, con notevole aggravio del Comune per la distribuzione gratuita dei medicinali.

Una vertenza giudiziaria, fondata sul buon diritto, e terminata con sentenza favorevole al Comune, fu transatta con svantaggio.

Gli amministratori, cui gli addebiti furono contestati, si limitarono a disconoscerne od attenuarne la gravità, manifestando così la riluttanza a rimuoverli; perciò, come anche ritenne il Consiglio di Stato con parere del 12 corrente, si impone, per ricondurre l'azienda a normale funzionamento, l'eccezionale misura dello scioglimento di quel Consiglio.

E vi provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alezio, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Paolo Lega è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto

Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 28 novembre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Città di Castello (Perugia).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Città di Castello ha dato corso agli affari rimasti sospesi a causa della crisi che determinò lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Occorre, ora, che egli riveda accuratamente le contabilità per accertare l'effettiva situazione finanziaria del Comune, e predisponga almeno lo schema del bilancio per il venturo esercizio, a fine di facilitare il còmpito della futura rappresentanza.

Non essendo però, all'uopo, sufficiente il periodo normale, necessita prorogare di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Città di Castello, in provincia di Perugia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Città di Castello è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi, approvato con legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visti il regolamento per il personale finanziario approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, il R. decreto 17 giugno 1900, n. 255, ed il decreto Ministeriale n. 4830 del 4 agosto 1908;

Visto il decreto Ministeriale 23 luglio 1909, n. 19,314, col quale venne indetto un concorso per esami a nove posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi;

Visto il processo verbale definitivo in data 7 novembre 1909 della Commissione esaminatrice per il concorso suddetto, nominata con decreto Ministeriale 18 agosto 1909, n. 22,206;

Determina:

È approvato il seguente elenco graduale dei vincitori del concorso suddetto:

Turinetto Attilio, con punti 171 — Giovannozzi Guido, id. 166 — Frassetti Enrico, id. 159 — Valli Giulio, id. 158 — Massa Candido Niccolò, id. 157 — Morselli Giuseppe, id. 156 — Muzi Aristide, id. 155 — Rovera Natale, id. 154 — Bedini Cesare, id. 153.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 13 novembre 1909.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Barducci Pompeo, cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca, è, per merito, nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di L. 4333.33 per l'esercizio corrente e di L. 4500 per gli esercizi successivi.

Morra Stefano, aggiunto di cancelleria alla 7ª pretura di Torino, è destinato alla pretura urbana di Torino.

Servetti Gaspare Carlo, aggiunto di cancelleria alla pretura urbana di Torino, è destinato alla 7ª pretura di Torino.

Colombo Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di Varese, in aspettativa fino al 15 maggio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 16 maggio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Cicalò Virgilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Bardolino, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Tolmezzo, continuando a prestar servizio al casellario centrale.

Leonardi Paolo, alunno di 2ª classe, destinato a prestar servizio alla pretura di Bardolino in luogo dell'aggiunto Cicalò Virgilio, in servizio al casellario centrale, è destinato a prestar servizio alla pretura di Tolmezzo, in luogo dell'aggiunto di cancelleria Cicalò Virgilio, in servizio al casellario centrale.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1909:

Talamanca Ernesto, alunno di 1ª classe, già applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, pel servizio del casellario centrale, cessato da tale applicazione con decreto 31 maggio 1909, dal 1° giugno 1909, è nominato alunno di 1ª classe del tribunale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1160 per l'esercizio corrente e di L. 1200 per gli esercizi successivi.

Notari.

Con R. decreto del 15 aprile 1909,
registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1909:

Lanzi Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Palestrina, distretto notarile di Roma.

Giannasi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Prignano sulla Secchia, distretto notarile di Modena.

Corso Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casacalenda, distretto notarile di Larino.

Ferrua Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Entraque, distretto notarile di Cuneo.

Belmondo Matteo, notaro residente nel comune di Pietroparzio, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Prazzo, stesso distretto.

Giacobbi Federico Augusto, notaro residente nel comune di Castelnuovo Rangone, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Pievepelago, stesso distretto.

Marinelli Pietro, notaro residente nel comune di Serra San Quirico, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Chiaravalle, stesso distretto.

Masenti Giuseppe, notaro residente nel comune di Morozzo, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Ceva, stesso distretto.

Andrioli Antonio, notaro residente nel comune di Poggiardo, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di San Pancrazio, stesso distretto.

Con R. decreto del 6 maggio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

Bagnati Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castronuovo, distretto notarile di Termini Imerese.

Gandolfo Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Favignana, distretto notarile di Trapani.

Gaddi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bosisio, distretto notarile di Como.

Montereale Pietro, notaro residente nel comune di Barcis, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Pasiano, stesso distretto.

Leto Domenico, notaro residente nel comune di Orta di Atella, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Santa Cristina Gela, distretto notarile di Palermo.

Frugis Vito Antonio, notaro residente nel comune di Sambuca Pistoiese, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Signa, stesso distretto.

Ciniselli Cesare Augusto, notaro residente nel comune di Pinerolo Po, distretto notarile di Voghera, è traslocato nel comune di Broni, stesso distretto.

Ottaviano Michele, notaro residente nel comune di Ragusa Inferiore, distretto notarile di Modica, è traslocato nel comune di Ragusa, stesso distretto.

Lo Cascio Pietro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bisacquino, distretto notarile di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 22 maggio 1909:

È concessa:

al notaro Martinengo Giulio Cesare, una proroga fin a tutto il 30 luglio 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Villaurbana, distretto notarile di Oristano.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1909:

È concessa:

al notaro Schirò Carmelo una proroga fino a tutto il 3 dicembre 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Messina;

al notaro Affatati Francesco Paolo una proroga fino a tutto il 30 giugno 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Francavilla a Mare, distretto notarile di Chieti.

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno.

De Feo Guglielmo, copista nell'archivio notarile di Brescia, è promosso sotto archivista, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Danieletti Giuseppe è nominato copista nell'archivio notarile di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Lapenna Giovanni, sottoarchivista nell'archivio notarile di Potenza, è promosso archivista, coll'annuo stipendio di L. 1000.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 15 aprile 1909,
registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1909:

Lodesani Enrico, ufficiale d'ordine di 2ª classe nello Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 marzo 1909, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per due mesi, con decorrenza dal 1° aprile 1909.

Con R. decreto del 2 maggio 1909:
registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1909:

Nel personale degli Economati generali dei beneficî vacanti sono fatti i seguenti movimenti, con effetto dal 1° maggio:

Macario cav. Vincenzo, segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato capo sezione della carriera medesima nel predetto Economato generale dei beneficî vacanti con l'annuo stipendio di L. 4500.

Pollotti di Rigras Alessandro, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nello stesso Economato generale dei benefici vacanti, con l'annuo stipendio di L. 4000.

De Sterlich cav. Rinaldo, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti in Torino, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nello stesso Economato generale dei beneficî vacanti, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Voli Giuseppe, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Venezia, è trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Pasini Giuseppe, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Milano, è trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino.

Filippa Edoardo, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Torino, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Venezia, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Manfredi cav. Carlo Federico, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Milano, è nominato Segretario di 2ª classe della carriera medesima nello stesso Economato generale dei benefizi vacanti, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Monti Carlo, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Firenze, è trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti in Torino.

Del Percio Ascanio, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Firenze, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima nello stesso Economato generale dei benefizi vacanti, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Caterbini Celso, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Milano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Marini Federico, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, è trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti in Firenze.

Semmola Domenico, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Palmieri Giuseppe Mario, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima nello stesso Economato generale dei benefizi vacanti, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Belli Italo, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima nell'economato generale dei benefizi vacanti in Palermo, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Bicci Gabriele, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Milano, è trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna.

Con R. decreto del 2 maggio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1909:

Persico cav. Angelo, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è nominato per un triennio presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Economato generale dei benefizi vacanti nella stessa città, in surroga del cav. Edoardo Marconi, destinato ad altra sede.

Culto.

Con R. decreto del 2 maggio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 25 successivo:

È stato accolto il ricorso dei canonici Ugo Nomi, Giuseppe Gonnelli e Canuto Canuti, nella qualità, rispettivamente, di proposto, di priore e di segretario della Chiesa già collegiata di Santa Maria Assunta in San Gimignano, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Siena in data del 2 marzo 1908, che riconosceva, fra l'altro, non obbligatorio, per il comune di San Gimignano, il pagamento di alcuni assegni di culto da tempo corrisposti alla chiesa anzidetta.

Con R. decreto del 20 maggio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 28 maggio successivo:

Il beneficio parrocchiale di San Nicola in Riofreddo, è stato autorizzato ad accettare la quota di eredità disposta dal fu Giovanni Veroli.

Con Sovrana determinazione del 27 maggio 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*
alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Pietro Iobbi, nominato con R. decreto del 2 maggio 1909, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Teramo, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

In virtù del R. patronato, il sac. Alfredo Vitartali è stato nominato alla chiesa dei SS. Gervasio e Protasio in Firenze.

Con Sovrana determinazione del 30 maggio 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*
alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Emanuele La Torre è stato conferito il canonicato detto di San Giovanni nel capitolo cattedrale di Tropea;
alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Antonio di Stazio è stato conferito il canonicato di Santa Maria in Sala nel capitolo cattedrale di Venafro;
alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Alessandro Aureli è stato conferito il canonicato parrocchiale sotto il titolo di San Giovanni nel capitolo cattedrale di Toscanella;
alla Bolla vescovile, con la quale al sac. Giovanni Girotto è stato conferito il canonicato detto di Santa Maria nel capitolo cattedrale di Vicenza.

Magistratura.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

Toro Erminio, procuratore del Re, in aspettativa a tutto maggio 1909, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato nell'aspettativa stessa per quattro mesi, dal 1° giugno 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere fuori del ruolo organico della magistratura.

Marrullier Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è collocato in aspettativa, per un mese, dal 6 maggio 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cosentino Gio. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Lecco, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° maggio 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1909:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° marzo 1908 a:

Priori Paolo, cancelliere della pretura di Cherasco.

Pel pagamento relativo al periodo dal 1° marzo al 30 giugno 1908, sarà provveduto con apposito disegno di legge.

È assegnato l'aumento del decimo di L. 130 per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1° aprile 1908 a:

Crocchi Dario, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Firenze.

Pel pagamento relativo al periodo dal 1° aprile 30 giugno 1908, sarà provveduto con apposito disegno di legge.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° luglio 1908 a:

Luparia Francesco, vice cancelliere del tribunale di Torino.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 220 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° ottobre 1908 a:

Pittore Felice, cancelliere della pretura di Sale.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1909,
registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1909:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 130 per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1° gennaio 1908 a:

Cristiani Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Savignano di Romagna.

Pel pagamento relativo al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1908, sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

Lotto Giovanni Battista, segretario della R. procura presso il tribunale di Lodi, è collocato in aspettativa per 6 mesi dal 1° giugno 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Mutarelli Barbato, cancelliere della pretura di Calabitto, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 22 maggio 1900, con l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio in corso e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Ofria Carmelo, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, in aspettativa fino al 30 aprile 1909, è, richiamato in servizio

nella stessa pretura di San Mauro Castelverde, a decorrere dal 1° maggio 1909.

D'Orazi Andrea, cancelliere della pretura di Este, in aspettativa per infermità fino al 31 maggio 1909, è, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° giugno 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1909:

Carvelli Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è, collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° giugno 1909, con lo assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Telloli Ettore, cancelliere della pretura di San Vito Romano, in aspettativa fino al 31 maggio 1909, è, richiamato in servizio, dal 1° giugno 1909, ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Ferrari Pietro Alberto, cancelliese della pretura di Morbegno, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Giovine Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Montescaglioso, in aspettativa fino al 15 maggio 1909, è, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 16 maggio 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Tancredi Gabriele, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Cosenza, in aspettativa fino al 31 maggio 1909, è, richiamato in servizio dal 1° giugno 1909, ed è tramutato alla pretura di Gallina.

Cascella Enrico, già alunno gratuito della 1ª pretura di Pietramelara, é, collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° giugno 1909.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1909:

Bonturini Antonio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro, adibito al servizio d'ispezione della circoscrizione di Firenze, con l'annuo assegno di L. 500, cessa, da tale incarico, e dal percepire il detto assegno, ed è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, con l'attuale stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio corrente e di L. 4000 per gli esercizi successivi.

Sbraccia Francescesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, adibito al servizio d'ispezione della circoscrizione di Venezia, con l'annuo assegno di L. 500 è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio in corso e di L. 4000 per gli esercizi successivi, continuando nel detto incarico ed a percepire l'attuale assegno di L. 500.

Francia Giuseppe, cancelliere della pretura di Scanno, è nominato vice cancelliere del tribunale di Trani, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Santucci Enrico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Forlì, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato vice cancelliere del tribunale di Macerata, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Monacchi Dante, aggiunto di cancelleria della pretura di Randazzo, applicato alla Commissione speciale pei pretori presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Bazzano; continuando nella detta applicazione.

Ruggiero Luigi aggiunto di cancelleria della pretura di Bianco, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Gardone Val Trompia, continuando nella detta applicazione.

Meda Ugo Pio, alunno di 1ª classe della 3ª pretura di Roma, applicato alla Commissione speciale pei pretori presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla Corte d'appello di Messina, continuando nella detta applicazione.

Matarazzo Antonio, vice cancelliere del tribunale di Salerno, applicato al Gabinetto di S. E. il guardasigilli, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1962.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Ottaviani Ettore, alunno di 1ª classe, destinato al tribunale di Girgenti, applicato alla Commissione speciale pei pretori presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è destinato alla pretura di Codogno, continuando nella detta applicazione.

Pisano Antonio, vice cancelliere del tribunale di Larino, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato al tribunale di Potenza, continuando nella detta applicazione.

Avitabile Daniele, vice cancelliere del tribunale Lagonegro, applicato al Consiglio superiore della magistratura.

Russo Beniamino, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Palermo, applicato alla Commissione per la riforma della legislazione di diritto privato presso il Ministero di grazia e giustizia, è tramutato alla pretura di Palmi, continuando nella detta applicazione.

Accardi Giovanni, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, in aspettativa fino all'8 giugno 1909, è richiamato in servizio dal 9 giugno 1909, ed è tramutato alla Corte d'appello di Palermo.

Notari.

Con R. decreto del 22 aprile 1909,
registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1909:

Lucrezio Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lequile, distretto notarile di Lecce.

Giani Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Contessa Entellina, distretto notarile di Palermo.

Leonardi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Lunata, frazione del comune di Capannori, distretto notarile di Lucca.

Bini Giovan Gualberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in San Ginese di Compito, frazione del comune di Capannori, distretto notarile di Lucca.

Masi Luigi, notaro in Gambasi, frazione del comune di Montaione distretto notarile di Firenze, è traslocato in Ruosina, frazione del comune di Stazzema, distretto notarile di Lucca.

Del Rosso Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barga, distretto notarile di Lucca

Parpinelli Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camaiore, distretto notarile di Lucca.

Rossi Antonio, notaro residente nel comune di Vestignè, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Vische, stesso distretto.

Olita Raffaele, notaro residente nel comune di San Donato di Lecce distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Surbo, stesso distretto.

Con R decreto del 25 aprile 1909,
registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1909:

Feraudi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Polonghera, distretto notarile di Saluzzo.

Asquini Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Pietro Natisone, distretto notarile di Udine.

Botta Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla resi-

denza nel comune di Canosa di Puglia, distretto notarile di Trani.

Mastroviti Paolo, notaro residente nel comune di Torritto, distretto notarile di Bari, è traslocato nel comune di Grumo Appula, stesso distretto.

Meardi Giovanni, notaro nel comune di Arena Po, distretto notarile di Voghera, è traslocato nel comune di Santa Giulietta, stesso distretto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 1° dicembre, in Longi, provincia di Messina, e in Vago, provincia di Verona, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, rispettivamente, di 2ª e 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 dicembre 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª-*bis* pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 522,608 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 450 al nome di Vergottini *Maria* fu Bortolo, minore, sotto la patria potestà della madre Vergottini Eufrasina fu Francesco, vedova di Vergottini Bortolo, domiciliato a Crema (Cremona), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vergottini *Lucia-Maria-Francesca* fu Bortolo, minore, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1909.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 dicembre, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 dicembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 ¾ % *netto* ...	105.14 58	103.26 58	103.55 15
3 ½ % *netto*	104.43 89	102.68 89	102.95 52
3 % *lordo*	71.60 —	70.40 —	71.17 82

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione del predetto testo unico approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie, approvato con R. decreto;

Decreta:

È aperto un concorso per esami a dieci posti di vice segretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie, con lo stipendio di L. 1500 annue.

Le domande di ammissione a tale concorso in carta bollata da L. 1, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore), non più tardi del giorno 10 gennaio 1910 e dovranno essere corredate dei documenti qui appresso indicati:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 30, alla data del presente decreto;

b) diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università del Regno;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

g) certificato da cui risulti che il concorrente ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

I documenti indicati alle lettere *d*, *e*, *f* dovranno avere data di non più di tre mesi anteriore a quella del presente decreto.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che, in caso di nomina, egli è disposto a raggiungere, nel termine assegnatogli dal Ministero, qualsiasi residenza.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte si daranno sulle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica d'Italia;

b) elementi di diritto civile, costituzionale ed amministrativo;

c) legge e regolamento di contabilità generale dello Stato.

Saranno materie della prova orale, oltre le sovraindicate:

1° legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte concernente l'istruzione superiore;

2° lingua francese.

I vincitori del concorso saranno nominati a mano a mano che i posti si renderanno disponibili e secondo l'ordine di merito stabilito della Commissione giudicatrice.

Roma, 30 novembre 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, numero 522;

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 403;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, numero 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 25 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile, con l'annuo stipendio di L. 3000. Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 7 febbraio 1910. Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 20 gennaio 1910 presentare domanda su carta da bollo da L. 1 scritta e sottoscritta di proprio pugno, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

c) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole;

d) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca od inglese.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi alle nuove norme che fossero adottate circa l'ordinamento delle pensioni.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati, in forma autentica e debitamente legalizzati, oltre alla propria fotografia (formato visita) con la firma:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato il trentesimo anno di età, alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto), di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto), di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) in originale, il diploma d'ingegnere civile, rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o Politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

h) i certificati dei punti riportati nelle singole materie di studio presso le Università o presso le scuole od Istituti sovraindicati;

i) i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato ed in Uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati che valgano a provare gli studi diversi compiuti ed i servizi eventualmente prestati dal concorrente in Amministrazioni private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi e il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a, b, c, f,* e quelli indicati nel precedente capoverso, dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0.50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere impiegati di ruolo in attività di servizio di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a, c, d, e,* dell'art. 3.

Art. 5.

Per gli ingegneri che alla data del presente decreto si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. corpo del genio civile, il limite d'età determinato dal comma *b)* del precedente articolo è prorogato al 40° anno.

Art. 6.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ad esami di concorso per il conferimento di posti di ingegnere allievo nel genio civile (art. 34 del testo unico 3 settembre 1903, n. 522; art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71).

Art. 7.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 8.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà, per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 9.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

1. — *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

a) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie — Limiti di pendenze — Raggi delle curve — Strade nazionali provinciali e comunali — Ferrovie — Tramvie — Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte — Movimenti di materie — Consolidamento dei terrapieni e della trincee in terreni franosi — Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

b) Muri di sostegno — Ponti e viadotti — Fondazioni ordinarie e pneumatiche — Calcoli di resistenza — Armature — Gallerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica.

c) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche

d) Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere d'arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

2. — *Opere idrauliche.*

a) Idrografia — Fisica e idrometria dei corsi d'acqua.

b) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta.

c) Canali di navigazione, d'irrigazione ed industriali — Opere d'arte relative.

d) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazione nella città — Fognature.

e) Bonificazioni — Colmate naturali ed artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei terreni.

f) Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

3. — *Architettura.*

a) Costruzioni civili e rurali — Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

b) Volte e soffitti — Solai — Pavimenti — Copertura — Incavallature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche ed n legname — Pensiline.

c) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4. — *Materiali di costruzione.*

Scelta, prova ed impiego dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzi — Siderocementi.

5. — *Fisica tecnica.*

Calore — Combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gassogeni — Illuminazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione o trazione elettrica.

6. — *Macchine.*

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e caricare pesi — Automobili.

7. — *Leggi sul servizio delle opere pubbliche.*

8. — *Lingua francese.*

Art. 10.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni, quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti, sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo; nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche del programma stesso. Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca o inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 11.

L'esame orale pei concorrenti, che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 12.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, lì 20 novembre 1909.

Il ministro
BERTOLINI.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 3 dicembre 1909

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

MARIOTTI FILIPPO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Presentazione di un disegno di legge.

MIRABELLO, ministro della marina. Presenta al Senato, di concerto coi ministri delle finanze e dell'istruzione pubblica, il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per dichiarare monumento nazionale lo Scoglio di Quarto (Applausi).

Aggiunge, in via eccezionale, la notizia che S. M. il Re si è degnato di approvare che siano apposti alle tre navi esploratrici, delle quali una si trova in costruzione nel cantiere dell'arsenale di Venezia, e due altre saranno costruite, i nomi di Quarto, Marsala e Nino Bixio (Vivissimi applausi).

PRESIDENTE. Dà atto al ministro della marina della presentazione del disegno di legge.

Proposta del senatore Finali e rinvio allo scrutinio segreto di un disegno di legge.

FINALI. La patriottica manifestazione di entusiasmo con la quale il Senato ha accolto la presentazione del disegno di legge, annunciato dal ministro delle marina, per dichiarare monumento nazionale lo Scoglio dal quale ebbe principio la gloriosa spedizione dei Mille, lo fa sicuro che tutti i senatori si associeranno alla seguente proposta.

Propone che il Senato, il quale è sempre animato da quell'altissimo sentimento patriottico cui si ispira anche il disegno di legge deliberi che l'esame e l'approvazione di esso procedano in quel modo più sollecito, che si usa pei disegni di legge che toccano così fortemente il sentimento patriottico del paese (Applausi vivissimi).

PRESIDENTE. L'unanime acclamazione con la quale è stata accolta la proposta del senatore Finali, lo dispensa dal mettere ai voti la proposta stessa.

Per procedere il più sollecitamente possibile all'approvazione del disegno di legge, crede di dare senz'altro lettura dell'articolo unico che lo costituisce (Vivissime approvazioni).

Dà lettura dell'articolo unico (Applausi).

Dichiara che il progetto di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

« Norme per il transito e il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato » e dell'altro « Per dichiarare monumento nazionale lo Scoglio di Quarto ».

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

Norme per il transito e il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato:

Votanti	100
Favorevoli	88
Contrari	12

(Il Senato approva).

Per dichiarare monumento nazionale lo Scoglio di Quarto:

Votanti 100
Favorevoli 97
Contrari 3

(Il Senato approva).

(Vivissimi, prolungati e generali applausi; anche il presidente si alza ed applaude).

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Annuncia al Senato che, in seguito al voto dato ieri dagli Uffici della Camera dei deputati sul disegno di legge per una riforma tributaria, il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

Sua Maestà il Re si è riservato di deliberare.

I ministri restano in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Prega il Senato di volere aggiornare le sue sedute.

PRESIDENTE, dà atto al presidente del Consiglio dei ministri della comunicazione fatta e dichiara sciolta la seduta.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle 15.30.

DIARIO ESTERO

Come già era annunziato ieri, in Inghilterra venne letto il decreto che proroga la sessione parlamentare. Giusta la consuetudine, il Re Edoardo fece leggere il seguente suo messaggio:

Milordi e signori,

La visita ufficiale che il Re del Portogallo ci ha fatto in occasione del suo avvenimento al trono ha procurato alla Regina ed a me un vivo piacere, ed ha consolidato e rinforzato i legami di amicizia che uniscono da molto tempo in modo così felice le due nazioni alleate.

Le relazioni con le potenze estere continuano ad essere amichevoli.

Le difficoltà che vedemmo con rammarico sorgere verso l'Europa sud orientale nell'autunno dell'anno scorso sono fortunatamente riuscite ad una soluzione pratica ed al mantenimento della pace; ed il regime costituzionale continua d'altra parte a fare progressi soddisfacenti nell'impero ottomano.

Salvo alcune riserve fatte dai rappresentanti al momento della firma, ho ratificato quelle convenzioni che sono il risultato della conferenza per la pace tenuta all'Aja nel 1907, che non richiedono una legislazione speciale in questi paesi, perchè le prescrizioni siano valevoli.

Le convenzioni e gli accordi con la Germania, la Svezia, la Norvegia, la Svizzera ed il Portogallo sono stati rinnovati per un nuovo periodo di cinque anni.

Le altre che sono sul punto di spirare sono in corso di rinnovazione.

Un provvedimento per migliorare le Amministrazioni delle Indie, aumentando il numero di quelle esistenti e le funzioni dei vari Consigli legislativi, ha ricevuto forza di legge ed è stato completato coi regolamenti necessari.

Al principio dell'anno prossimo i Consigli saranno costituiti ed assumeranno il peso delle loro nuove responsabilità.

Potete attendere con fiducia la loro cooperazione leale coi miei ufficiali nei lavori che faranno progredire moralmente e materialmente i miei sudditi indiani e fortificheranno le basi del mio Impero.

Ho dato con la più grande soddisfazione il mio consenso alla legge che sanziona l'unione dell'Africa del Sud, che risponde ai desideri unanimi dei Parlamenti delle quattro Colonie che costituiscono quell'unione.

Questo risultato, che è un successo ottenuto con la concessione di istituzioni liberali nelle mie nuove Colonie, è, sono sicuro, un argomento di sincera soddisfazione in tutto il mio Impero.

Non dubito che l'unione aggiungerà forza all'Africa del Sud, e faccio voti perchè la sua popolazione goda negli anni futuri di una prosperità crescente e di una concordia duratura.

L'importante conferenza che si è riunita nel mese di luglio scorso per uno scambio di vedute tra il mio Governo ed i Governi dei miei possedimenti autonomi d'oltre mare circa la difesa navale e militare è stata molto vantaggiosa per tutte le parti rappresentate e si può essere sicuri che queste deliberazioni avranno per risultato di tutelare la stabilità dei miei possedimenti e di rinforzare la loro unione.

Signori della Camera dei comuni, vi ringrazio della liberalità e della cura che voi avete mostrato in occasione dei gravi aumenti per la difesa nazionale resi necessari dalla difesa dell'Impero e per le riforme sociali. Deploro che le misure prese da voi siano rimaste inefficaci.

Milordi e signori, la legge agraria per l'Irlanda è stata votata, questa legge alleggerendo le casse locali dagli obblighi creati dalle precedenti leggi relative agli acquisti ed aumentando il dominio amministrativo e le risorse dei distretti riuniti, condurrà, lo spero sinceramente, ad un benessere generale del paese e ad un miglioramento permanente delle condizioni dei piccoli fittavoli dell'ovest dell'Irlanda.

Ho osservato con interesse il progresso di un provvedimento inserito nel Codice per facilitare l'alloggio alle classi operaie e per fortificare le leggi relative alle condizioni in cui vivono i salariati.

Questa misura contiene pure delle prescrizioni, il cui bisogno si faceva sentire da molto tempo, per la sorveglianza, dello sviluppo edilizio delle città, allo scopo di assicurare non solamente il miglioramento delle condizioni di salubrità, ma anche di comodità e di conforto.

Ho dato il mio consenso al *bill* relativo alla istituzione delle Borse di lavoro, che sarà, ne sono sicuro, un passo importante per una regolamentazione migliore del mercato del lavoro ed una base per altre misure concernenti certi inconvenienti della disoccupazione.

La misura che è stata adottata per creare le Camere dell'industria in certi rami del lavoro costituirà, lo spero, con una saggia amministrazione un beneficio apprezzabile per una classe speciale di lavoratori destituiti di risorse.

Spero che l'agricoltura e le industrie rurali risentiranno vantaggi dalle misure prese in vista dello sviluppo economico del Regno Unito e del miglioramento delle strade.

Ho avuto il piacere di dare il mio consenso ad una legge che sanziona un diritto concluso in vista d'assicurare i benefici della legge francese sull'indennità degli operai ai sudditi britannici che lavorano in Francia e che riportano lesioni sul lavoro in quei paesi.

Alcune altre leggi importanti sono state approvate circa la pesca nelle regioni vietate, il consolidamento ed il miglioramento delle leggi relative alle Compagnie di assicurazione, la soppressione della speculazione sulle perdite causate da sinistri marittimi e la modificazione della legge sulla illuminazione elettrica.

Vi ringrazio dello zelo col quale avete compiuto i vostri lunghi lavori e faccio voti che siano coronati da successo con la benedizione di Dio Onnipotente.

***

Non si hanno ancora notizie sui risultati della nuova udienza accordata ieri l'altro dall'Imperatore al presidente Wekerle per la soluzione della crisi misteriale ungherese. Il ritardo del Sovrano nel prendere una risoluzione è fortemente commentato a Budapest, ed un dispaccio da quella città in data del 2, al *Piccolo* di Trieste, dice:

Il *Budapest*, organo ufficiale del partito kossuthiano, pubblica un articolo sensazionale in cui dice che, vista l'inflessibilità dei circoli di Vienna, il partito del '48, che sta sotto la direzione di Kossuth, passerà all'opposizione, prendendo come obiettivo della sua politica l'unione personale. Nell'articolo è detto fra altro: Francesco Kossuth è andato fino al limite estremo; Francesco Kossuth si tiene presenti gli insegnamenti di suo padre, il quale stabilì nel suo testamento politico quando, sotto quali condizioni ed entro quali limiti si potranno opportunamente realizzare i principî del 1848. Ebbene, si deve ora constatare che nelle questioni ungheresi si fa sentire sempre più forte un'influenza estranea, e che in Austria l'animosità contro l'Ungheria è così intensa che la situazione ne è completamente guastata. La politica moderata del partito del '48 non ebbe alcun compenso. Da tutto ciò segue logicamente che il partito del '48 sotto la direzione di Francesco Kossuth ritornerà al suo programma tradizionale.

***

Le notizie di straordinarie misure precauzionali che la Russia prende sulla frontiera austriaca della Polonia sono confermate. Sul proposito il *Naprzod*, di Cracovia, ha da Varsavia, 2:

A tutti gli impiegati dei governatorati della Polonia russa confinanti con la Gallizia è pervenuta una circolare del Governo, nella quale sono invitati a dichiarare tosto in qual regione della Russia, eccettuate la Volinia e la Podolia, essi vogliono essere trasferiti in caso di guerra. In caso di partenza gli impiegati potranno prender con sè soltanto i congiunti più stretti e bagaglio fino a un certo peso. La circolare impone agli impiegati di tenersi sempre pronti a partire dalla Polonia russa entro 24 ore dopo avutone l'avvertimento.

***

L'intervento armato degli Stati Uniti d'America nel Nicaragua è confermato; giusta un dispaccio da Washington, 3, fino a ieri non vi era stato ancora nel Nicaragua nessun sbarco di truppe americane. Però i preparativi per farlo non mancano. Un dispaccio da Filadelfia, 3, dice:

Settecento soldati di fanteria di marina sono partiti per Colon a bordo del vapore *Prairie*.

Essi portano con loro due pezzi d'artiglieria da campagna, seicentomila cartucce, tende e materiale da guerra.

Un altro dispaccio da Washington narra che il dipartimento della marina ha ordinato all'incrociatore *Albany* di partire per Colon con un forte distaccamento di truppe. Un altro incrociatore parte pure diretto a Panama.

I circoli politici americani sono alquanto preoccupati per l'attitudine che possono assumere le Repubbliche dell'America centrale e meridionale, tenere della loro indipendenza e sempre in tema per gli interventi, nei loro fatti interni, degli Stati Uniti.

Sul proposito un dispaccio dal Messico, 3, dice che il ministro degli esteri ha dichiarato che il Messico non interverrà nella questione sorta tra gli Stati Uniti e il Nicaragua, quantunque l'azione degli Stati Uniti sia stata impegnata inopinatamente, nel momento in cui si attendevano proposte di natura tale da assicurare la pace.

ALESSANDRO FORTIS

È scomparsa dalla vita, per rivivere viepiù amata nei cuori e riverita nella storia, una di quelle nobili figure che con le iniziative della fede mazziniana e gli audaci impeti garibaldini, cotanto cooperarono alla unità della patria, e poi, evolvendo nei tempi, furono di questa saggi legislatori. Alessandro Fortis, dopo una lunga, dolorosa malattia - ch'egli sopportava con la serenità e la gagliardia con cui combatteva a Mentana e portava l'alto suo senno nelle lotte civili - si è spento la scorsa notte, assistito dagli intimi suoi, nell'estremo bacio della sua Maria, la figlia diletta.

Alessandro Fortis, nato a Forlì nel 1841 da agiata famiglia, addimostrò fin dalla prima giovinezza quell'audacia di sentimenti, quella perspicacia d'ingegno che è caratteristica della razza romagnola, nella quale pure si sposano la cortesia cavalleresca e lo spirito del sacrifizio.

Laureato in legge nella Università di Pisa, fra gli studenti della quale istituiva associazioni politiche e promuoveva continue agitazioni per cui spesso pagava di persona, il Fortis iniziò la carriera forense nello studio dell'illustre Regnoli a Bologna. Ma, appena la voce di Garibaldi chiamava la gioventù italiana alle armi, egli, lasciata la toga, accorse nel 1866 nel Trentino e nel 1867 nell'Agro romano, combattendo valorosamente al fianco di eroi quali Eugenio Valzania, Vincenzo Caldesi, Epaminonda Farini, lioni di Romagna, come felicemente li chiamò Giosuè Carducci.

Combattente sempre nell'azione e nel pensiero, dedicatosi alla propaganda mazziniana, egli suscitò larga parte delle agitazioni politiche nella regione romagnola, compiendo con entusiasmo, inteso sempre al bene supremo della patria, un vero apostolato. Ma, cessate le opportunità del momento, incalzando nuovi tempi, Alessandro Fortis veniva attratto nell'agone parlamentare.

Dopo il fatto di Villa Ruffi e la prigionia nel castello di Spoleto, accresciuta viepiù la sua popolarità, venne portato, nel 1874, candidato politico a Bologna, e nel 1876, a Forlì. Vinto nelle due prime tenzoni, egli potè trionfare finalmente nelle elezioni generali del 1880, e venire alla Camera, dove sedette alla estrema sinistra, rappresentante del Collegio di Forlì fino al 1897, allorquando vi fu eletto Antonio Fratti. Subito eletto deputato di Poggio Mirteto, ebbe costantemente il voto di quel Collegio dov'era riverito, amato nell'anima gentile delle popolazioni sabine.

Alta e lucida mente politica, indipendente per carattere e per la posizione che gli assicurava il suo talento, egli potè compiere, senza timori e con chiaro indirizzo, una evoluzione logica e dignitosa. Venuto alla Camera quale rappresentante le aspirazioni della parte più avanzata della sua natìa regione, fin dalle prime sue manifestazioni, che furono un successo parlamentare, lasciò comprendere come vi fosse in lui la stoffa dell'uomo di Governo; laonde non doveva fare poi meraviglia il vederlo assunto ai supremi fastigi del potere.

al novembre le esportazioni del Giappone si sono elevate a 355 milioni di *yens* con un aumento di 24 milioni sulle esportazioni del periodo corrispondente dell'anno scorso. Si attende ancora un forte aumento perchè al Giappone le esportazioni sono sempre maggiori alla fine dell'anno che al principio.

Esposizione in Odessa. — La Società tecnica di Odessa sta organizzando un'Esposizione industriale, professionale, artistica ed agricola da tenersi nel prossimo anno in quella città.

L'Esposizione è posta sotto l'alto patronato di S. A. I. il granduca Alessandro Nicailovic e sono ammessi a concorrervi gli stranieri.

Presso la Camera stessa, si trovano a disposizione degli interessati le norme e il regolamento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — (*Continuazione*). — Si approva il bilancio delle finanze.

Senato. — Si riprende la discussione delle pensioni operaie.

Monis presenta un emendamento, che ristabilisce il progetto del Governo, il quale era stato modificato dalla Commissione. Si pone in discussione la prima parte dell'articolo primo, che riguarda le varie categorie di salari sottoposte alla legge.

Sono presentati numerosi emendamenti, che si rinviano alla Commissione.

La seduta è tolta.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Dopo il discorso di Asquith, parla il capo dell'opposizione, Balfour, difendendo l'attitudine della Camera dei lordi e criticando la politica del Governo.

Infine prende la parola Henderson, il quale si dichiara favorevole all'ordine del giorno Asquith e precisa l'attitudine del partito del lavoro.

Si viene poi al voto; dopo del quale si toglie la seduta.

La discussione è stata in complesso assai breve.

LONDRA, 3. — Il partito del lavoro ha pubblicato un manifesto, nel quale annuncia che il partito designerà i suoi candidati nelle prossime elezioni politiche, all'unico scopo di rinforzare il gruppo del lavoro alla Camera dei comuni.

CETTIGNE, 3. — Si confermano ufficialmente le informazioni dei giornali, secondo le quali il sottotenente Gijnovich con quattro complici è stato fucilato lunedì scorso, dopo la condanna del Consiglio di guerra, per delitto di alto tradimento.

LONDRA, 3. — Il primo ministro Asquith, terminando il suo discorso alla Camera dei comuni, disse che la sola via rimasta aperta in seguito all'ostruzionismo fatto dai lordi è lo scioglimento della Camera dei comuni per difendere la Costituzione e per affermare il diritto della Camera stessa.

I lordi hanno violato usi, costumi e convenzioni, convenzioni le quali, quantunque non siano state scritte, hanno da secoli forza di legge. Il Governo chiederà agli elettori di voler dichiarare che soltanto pel tramite dei loro eletti gli uomini liberi ascolteranno la voce della nazione (Entusiastici applausi).

VIENNA, 3. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

Si assicura nei circoli politici che si sarebbe discussa fra i Governi bulgaro e turco la questione della possibilità di un accordo per la formazione dell'alleanza balcanica. La Turchia avrebbe reclamato la parte direttiva, ma la Bulgaria avrebbe dichiarato di voler negoziare soltanto sopra una base di parità.

MELILLA, 3. (Ufficiale). — Il comandante in capo delle truppe spagnuole ha ricevuto la sottomissione dei capi di tutta la regione dei Beni Sicar.

SANTIAGO DEL CILE, 3. — Il Governo cileno ha firmato il protocollo fra gli Stati Uniti e il Cile, col quale viene sottoposta all'arbitrato del Re d'Inghilterra la soluzione dell'affare Alsop.

VIENNA, 3. — Il *Fremdenblatt* commenta le dimissioni del Gabinetto presieduto dall'on. Giolitti, ne rileva i meriti grandi ed eccezionali ed aggiunge che l'on. Tittoni, eminente uomo di Stato, ha bene meritato della situazione internazionale della sua patria e della pace europea.

PARIGI, 3. — Il governatore dell'Africa occidentale telegrafa che un gruppo di 65 tiragliatori comandato da un capitano ha attaccato al nord di Bilma una colonna di 430 arabi provenienti dalla Tripolitania e di 400 provenienti dal Sabù.

Il gruppo li ha respinti verso l'est e li ha completamente dispersi.

Gli arabi hanno lasciato sul terreno 15 morti, 15 fucili, molti cavalli e tutti i loro convogli.

I francesi hanno avuto 5 tiragliatori uccisi e 8 feriti.

VIENNA, 3. — *Camera dei deputati.* — Dopo esaurita la discussione delle mozioni di urgenza, otto delle quali sono state ritirate, s'intraprende la discussione in prima lettura del progetto di legge che accorda l'esercizio provvisorio del bilancio per il primo semestre del 1910.

BERLINO, 3. — È stato distribuito al Reichstag il Libro bianco sulla Conferenza internazionale di Londra pel diritto di guerra marittima.

Il Libro bianco comprende la relazione generale del Comitato di redazione della Conferenza sulla definizione del diritto della guerra navale ed alcune osservazioni.

BERLINO, 3. — *Reichstag.* — Il principe Hohenlohe-Langenburg, membro del partito dell'Impero, viene eletto secondo vice-presidente con 178 voti e 93 astensioni.

Singer, socialista, ebbe 42 voti.

CANNES, 3. — Il granduca Nicola Micailovic è partito per Roma, donde ritornerà a Pietroburgo.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — Seduta antimeridiana. — Si discute il progetto di legge per l'approvazione della Convenzione conclusa tra lo Stato e la Compagnia delle ferrovie dell'ovest e che stabilisce in 4.418,000,000 di franchi, in cifra tonda, il totale delle annualità da pagare dallo Stato alla Compagnia dell'ovest in seguito al riscatto di quella rete.

Jaurès rimprovera al Governo di rinunciare ai crediti dello Stato; dice che la Convenzione è interamente favorevole alla Compagnia e domanda che si aprano nuovi negoziati.

Il ministro Millerand espone i negoziati che hanno condotto alla Convenzione attuale che è semplice, chiara, vantaggiosa per lo Stato e non potrebbe arrecare alcuna sorpresa per l'avvenire.

Groussier, socialista critica la Convenzione perchè regala alla Società 240,000,000.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì prossimo.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* (*Seduta pomeridiana*). — Rispondendo ad una interpellanza sulle misure che il Governo conta di prendere per rimediare alla crisi dell'industria delle sardine, il sottosegretario di Stato per la marina, Chéron, dimostra la necessità di sviluppare il credito marittimo e di mettere i pescatori in relazione diretta coi consumatori.

Si vota un ordine del giorno che esprime fiducia nelle dichiarazioni di Chéron.

La seduta è tolta.

PARIGI, 3. — Il *Temps*, commentando la crisi del Gabinetto italiano, scrive che l'on. Giolitti ha dato prova per tre anni e sei mesi di molta finezza e di una abilità e di una energia che lo mettono in prima fila tra i suoi contemporanei.

PARIGI, 3. — *Senato.* — Si riprende la discussione sull'art. 1 della legge per le pensioni operaie. Il relatore informa che la Commissione in seguito all'approvazione di parecchi emendamenti ha deciso di accordare col paragrafo 1 dell'art. 1 il beneficio della pensione a tutti i salariati di ambo i sessi che non hanno pensione da parte dello Stato, dei dipartimenti e dei Comuni.

Il paragrafo viene approvato.

La seduta è tolta.

PIETROBURGO, 3. — *Duma dell'Impero.* — Si discute il progetto di legge relativo all'inviolabilità di persona.

Si approva una mozione dell'opposizione che tende a nominare una Commissione che riferisca sul progetto. Durante la discussione Markoff, dell'estrema destra, ha apostrofato il democratico costituzionale Adjemoff, qualificandolo come cane.

Tutti i costituzionali democratici hanno abbandonato l'aula.

Markoff ha accusato inoltre i socialisti democratici di tradimento.

Il presidente gli ha tolto la parola.

LONDRA, 3. — Un comunicato dell'Amministrazione delle dogane informa che a datare da oggi il pagamento dei dazi addizionali di importazione fissati nel bilancio respinto dai lordi sarà facoltativo. Se i dazi saranno reclamati verranno rimborsati ulteriormente agli interessati a seconda dei casi.

LONDRA, 3. — Lloyd George, cancelliere dello scacchiere, ha pronunziato stasera al club nazionale liberale, un discorso nel quale ha attaccato vivacemente la Camera dei lordi.

Il cancelliere ha detto: Il bilancio è seppellito, ma è certo che risusciterà gloriosamente. La sua distruzione ha sollevato gravi questioni. Il voto di martedì scorso ha chiuso un capitolo di storia del paese aperto 70 anni fa; un nuovo capitolo comincia sotto i migliori auspici del precedente. Il partito Tory, ritornando alla sua tattica abituale, fa appello al protezionismo, ma fallirà nuovamente.

Si vorrebbe porre il paese sotto la tutela di persone, il cui solo titolo è che sono i figli maggiori di persone che possedevano gli stessi pochi titoli di essi.

È un insulto, e spero, ha detto l'oratore, che sarà respinto. La nazione ha il diritto di essere libera o deve essere sempre chiusa in un cerchia di tariffe, di *trust*, di monopoli e di privilegi?

L'oratore ha dichiarato che non rimarrebbe un'ora di più membro del Gabinetto liberale se non sapesse che il Gabinetto è risoluto a non conservare il potere dopo le elezioni se non riesce a fare approvare i suoi progetti di legge.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

3 dicembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752 31
Umidità relativa a mezzodì	76.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 15.4.
	minimo 6 6.
Pioggia	—

3 dicembre 1909.

In Europa: pressione massima di 765 sul mar Bianco, minima di 727 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso in Sardegna, poco variato sulla Sicilia, risalito altrove fino a 7 mm. sul Veneto; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Toscana, Lazio, Mezzogiorno e Sicilia; venti forti del 3° quadrante sul Centro, sud ed isole.

Barometro: 761 sulla Sicilia; 752 sulla Liguria.

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e ponente sul versante tirrenico, moderati vari altrove; cielo vario al sud, centro ed isole, nuvoloso altrove con pioggie; Tirreno agitato.

N. B. — A 14 ore è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 dicembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	14 6	7 8
Genova	coperto	mosso	15 9	10 6
Spezia	coperto	calmo	15 2	10 2
Cuneo	coperto	—	8 4	— 1 7
Torino	nebbioso	—	3 6	— 1 0
Alessandria	nebbioso	—	5 0	0 0
Novara	nebbioso	—	6 0	— 1 2
Domodossola	coperto	—	3 4	— 2 0
Pavia	nebbioso	—	7 1	0 4
Milano	nebbioso	—	8 8	0 8
Como	coperto	—	9 0	0 6
Sondrio	1/4 coperto	—	6 1	0 4
Bergamo	nebbioso	—	7 8	— 0 8
Brescia	coperto	—	7 3	0 7
Cremona	nebbioso	—	7 1	0 0
Mantova	nebbioso	—	6 6	1 0
Verona	coperto	—	5 7	0 2
Belluno	coperto	—	0 3	— 5 9
Udine	nebbioso	—	8 0	4 5
Treviso	coperto	—	5 7	4 0
Venezia	nebbioso	calmo	4 7	3 9
Padova	nebbioso	—	5 7	3 5
Rovigo	nebbioso	—	6 0	1 0
Piacenza	nebbioso	—	7 0	— 0 4
Parma	nebbioso	—	8 3	— 0 3
Reggio Emilia	coperto	—	8 4	— 0 7
Modena	nebbioso	—	8 1	— 0 6
Ferrara	nebbioso	—	7 6	0 1
Bologna	nebbioso	—	8 0	0 0
Ravenna	nebbioso	—	7 1	— 1 3
Forlì	coperto	—	6 8	0 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	15 0	2 5
Ancona	sereno	calmo	16 0	5 6
Urbino	1/2 coperto	—	11 4	8 4
Macerata	1/4 coperto	—	14 4	8 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	9 4	5 4
Camerino	coperto	—	11 0	7 2
Lucca	piovoso	—	14 7	10 9
Pisa	piovoso	—	16 8	11 4
Livorno	coperto	grosso	16 0	13 4
Firenze	coperto	—	13 4	9 8
Arezzo	coperto	—	12 3	7 0
Siena	1/2 coperto	—	13 0	7 5
Grosseto	1/4 coperto	—	15 8	6 4
Roma	nebbioso	—	15 2	6 6
Teramo	sereno	—	16 0	6 8
Chieti	sereno	—	14 6	7 0
Aquila	sereno	—	10 3	2 0
Agnone	piovoso	—	9 2	5 0
Foggia	1/2 coperto	—	15 0	6 1
Bari	1/4 coperto	calmo	16 0	8 6
Lecce	1/4 coperto	—	16 0	8 4
Caserta	coperto	—	13 3	10 4
Napoli	coperto	legg. mosso	13 4	11 0
Benevento	coperto	—	13 0	5 4
Avellino	coperto	—	11 6	9 0
Caggiano	coperto	—	8 2	7 6
Potenza	3/4 coperto	—	10 0	6 2
Cosenza	1/2 coperto	—	14 0	8 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	16 5	14 8
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	12 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 6	10 6
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	mosso	18 8	10 8
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	18 2	10 5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	16 4	6 9
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	16 5	6 1
Sassari	1/2 coperto	—	15 4	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*